

ANTICHITÀ CRETESI

Da alcuni anni a questa parte l'isola di Creta, prima quasi inesplorata, ha cominciato a tirare a sé l'interesse degli archeologi.

Dopo il viaggio dello Spratt ⁽¹⁾, il quale, può

⁽¹⁾ *Travels and researches in Crete*. London 1865, 2 vol. con carta ed illustrazioni. I viaggi anteriori allo Spratt sono citati nella ricca, quantunque non completa, bibliografia, aggiunta in appendice all'opera del Raulin, *Description de l'île de Crète*, 2 vol. con ill. e carta, Paris 1869, v. pag. 1401 ss. A questa bibliografia aggiungo altre indicazioni di opere non citate.

Presso il Sillogo di Candia si conserva un ms. inedito dei tempi veneziani: *Città, fortezze, castelli, siti forti, spiagge, porti e redoti del Regno di Candia, all'Illmo et ecc.º S.º et padrone mio colend.º il S.º* (nome 'abraso). FRANCESCO BASILICATA F. 1615. Il libro è tutto finamente disegnato a penna; è simile a quello del Boschini, il quale però è posteriore e vale assai meno. Esso è stato regalato al Sillogo di Candia da Mr. W. R. Paton il 10 aprile 1890 con questo epigramma:

Τῷ ἐν Ἡρακλείῳ φιλελευθερικῷ Συλλόγῳ
Λόγον W. R. Paton
Τὸν πλεονεκτήον, μῆτερ, μέ, σέθεν δ' ἰνδάλμ' ἐρ' εἶντα
δέξο πάλιν κόλποις ὄψ' ἢ μὲν ἄλλ' ἔς ἀεί.

Il libro importantissimo meriterebbe di essere pubblicato, riprodotto in zincotipia. — La bibliografia posteriore al Raulin è raccolta in parte nelle seguenti opere: Bellezza, *Creta alla luce delle recenti scoperte*, nella *Rivista di filologia ital.* XXII, 1893, pag. 481 seg. (compilazione delle notizie che riguardano la civiltà e le istituzioni cretesi; a pag. 485 nota 6 bibliografia generale). Semenoff, *Antiquitates iuris publici cretensium*, Petropoli 1893 (riassunto c. s.; a pag. VI seg. bibliografia ed esame delle fonti antiche). — La bibliografia riguardante la storia dell'arte e l'archeologia è data dal Sittl nell' *Handbuch d. Alterthumswissensch.* di Iw. Müller, vol. VI, *Kunstarchaeologie* pag. 112. Vi sono indicate anche le principali località, ove si rinvennero monumenti antichi. — Gli scritti dei greci moderni intorno a Creta sono indicati nell'opera del Miliarakis, *Νεοελληνική γεωγραφική φιλολογία*, Atene 1889, pag. 86 seg. Alle suddette citazioni aggiungo gli scritti segmenti recentissimi: Στανράκης, *Στατιστική τοῦ πληθυσμοῦ τῆς νήσου Κρήτης*, Atene 1890. Έμμ. Γενεράλη, *Σύντομος γεωγραφία τῆς νήσου Κρήτης*, Candia 1894. Sal. Reinach, *La Crète my-*

dirsi non abbia che sfiorato le principali questioni archeologiche, tranne qualche esplorazione parziale ⁽¹⁾

cenienne, nell' *Antropologie* 1894, pag. 407 seg. (articolo d'occasione, scritto specialmente per riassumere le scoperte dell'Evans). Serafino Ricci (della R. Scuola italiana di Archeologia), *Il Pretorio di Gortyna, Mon. ant. pubbl. dall' Acc. dei Lincei*, vol. II, 1892, pag. 317. *Miscellanea epigrafica*, ivi, pag. 286 seg. P. Cesare A. De Cara S. J., *Gli Hethei-Pelasgi*, vol. I, pag. 324 seg. (contiene una mia lettera sulle antichità cretesi), vol. II (in corso di pubblicazione) nella *Civiltà Cattolica* 1895, 5 ottobre, pag. 18 seg.; 16 novembre, pag. 412 seg. 1896, 1 gennaio, pag. 47 e 29 febr. 4 capitoli che trattano specialmente di Creta nei tempi preellenici e prefenici. L. Mariani, *Di un' antica città scoperta in Creta*, *Rendic. Acc. Lincei*, 1894, pag. 183 seg. (Apollonia); *Researches in Crete, Academy* 2 mar. 1895, pag. 198 (cenni sul viaggio archeologico del 1893 in Creta).

Per le carte geografiche antiche v. Raulin, o. c. p. 1051 seg. Una buona carta di Creta è quella inserita nell'opera stessa; ma la più grande e finora la più esatta è quella dello Spratt, *Carta dell'Ammiragliato inglese*, pubblicata in due fogli, uno nel 1858, l'altro nel 1862 e poi ristampata con correzioni fino al 1892. Una riduzione di questa, in cui sono modificati molti nomi è pubblicata dal Kiepert nella *Zeitschrift d. Gesellsch. für Erdkunde*, vol. I, 1866, tav. VII, sulla quale è compilata la nostra carta, tav. VI-VII. Essa è disegnata in modo sommario, riducendo cioè il numero dei fiumi, monti e nomi di paesi al puro necessario, acciocchè, in una scala così piccola, non si ripetesse la confusione che si lamenta nell'originale da cui dipende. Per i dettagli topografici di alcune regioni, ho aggiunto nel testo degli schizzi e schemi parziali. La carta del Kiepert è anche inserita nel libro di Helpis Melaina (M^{me} Schwartz) *Bilder aus Kreta*, München 1892. Una cattiva riduzione e traduzione della carta dell'ammiragliato è pubblicata in un Atlante da I. Petroff, *Atlas τῆς μεγάλου νήσου Κρήτης συνταχθεὶς ἐπὶ τοῦ ἐκ Μόσχας φιλέλληρος Ι. Πετρώφ*, 1887. Esiste inoltre una carta eseguita dallo Stato Maggiore turco, ma è fuori commercio.

Per la geografia degli antichi vedi la carta n. XXVII nel Müller, *Tabulae in Geographos graecos minores*. La più recente delle carte dell'antica Creta è in Kiepert, *Forma orbis terrarum*, tav. XII.

⁽¹⁾ Wescher, *Arch. des missions scientif. et litter.* I, 1862, p. 439 seg. (Aptera). Thénon, *Fragments d'une description de l'île de Crète*, *Revue arch.* 1866-1868 (riguarda specialmente